

Aventicum. La città romana

È uscita, all'inizio dell'anno, la versione italiana della guida archeologica di Avenches, a cura dell'Associazione Pro Aventico: «Aventicum. La città romana e il museo».

La traduzione, realizzata da Franco Ardia, è stata voluta dopo che le recenti statistiche del 1997 hanno rivelato una grande affluenza di scolaresche ticinesi in visita ad Avenches (11%).

Non appena preso coscienza di questa realtà, si è deciso di reagire con la pubblicazione in lingua italiana della guida, che vuole innanzi tutto essere un supporto didattico per le scuole e uno strumento pratico per tutte le persone interessate.

Un po' di Storia

Nel 58 a.C., dopo il loro tentativo di esodo e la loro sconfitta ad opera dell'esercito di Giulio Cesare nei pressi di Bibracte, le quattro tribù elvetiche fecero ritorno sull'Altopiano svizzero. Non conosciamo la data di fondazione esatta della città di Aventicum. Sappiamo però che in seguito all'annessione, nel 15 a.C., di tutti i territori che costituiscono la Svizzera attuale, Aventicum divenne la capitale degli Elvezi. La città era situata in un punto strategico della rete stradale e un canale collegava i quartieri periferici al porto sulle rive del lago di Morat, dando accesso al traffico fluviale.

Aventicum raggiunse il suo apogeo nel II e nel III secolo d.C.. La città, che contava allora 20'000 abitanti, era ben integrata nell'Impero romano grazie alle relazioni commerciali ed economiche e usufruiva di una buona rete di comunicazioni. Attorno al 275/277 le incursioni degli Alamanni ridussero considerevolmente il livello di vita; Aventicum non fu abbandonata ma non ritrovò più le dimensioni di un tempo. Le vestigia e le testimonianze della Tarda Antichità sono ancora rare. In queste regioni la dominazione romana termina ufficialmente nel 456 d.C.

I monumenti visibili

La maggior parte dei monumenti an-

cora visibili sono edifici pubblici.

Il visitatore può però recarsi alla Porta Est e salire sulla «Tornallaz»; oggi restaurata, questa torre è l'unica rimasta della cinta romana, che ne contava 73 in tutto. Si possono ugualmente ammirare le terme del foro, il teatro, il santuario del Cignonier, il tempio della Grange-des-Dîmes, l'anfiteatro e i resti della Porta Ovest. La visita è libera e commentata da cartelli informativi posti nei pressi di ogni monumento.

Il museo romano

Il museo romano è sistemato nella torre che venne eretta nel XII sec. a lato dell'anfiteatro romano, e che nel Medioevo faceva parte delle fortificazioni cittadine.

Nella sala a pianterreno l'attrattiva principale è costituita dagli elementi scultorei più belli di due mausolei ritrovati a est della città antica, in località «En Chaplix». Sono inoltre collocate qui pitture murali, mosaici e iscrizioni, mentre oggetti di vario tipo illustrano il tema della morte e documentano i riti funerari.

Il primo piano accoglie il pezzo più importante del museo, la copia del busto in oro dell'imperatore Marco Aurelio, nella sala dedicata alla storia di Aventicum e della sua romanizzazione. Attraverso l'illustrazione dell'uso della lingua latina, del sistema monetario romano, dei pesi e delle misure, della misurazione del tempo e dei diversi culti, il pubblico è invitato a soffermarsi sulla cultura e la civiltà romane adottate dagli abitanti di Aventicum. Il potere imperiale romano si manifesta attraverso il noto bassorilievo della lupa capitolina che allatta i gemelli Romolo e Remo. Completano questo quadro di propaganda politica alcuni frammenti di statue monumentali della famiglia imperiale, come quella di Agrippina Maggiore, e una serie di monete.

L'esposizione del secondo piano è dedicata alla vita privata. Il modellino di una casa spiega l'organizzazione della vita familiare. Una cucina romana ricostituita in grandezza naturale, con stoviglie e utensili originali, testimonia le pratiche culinarie e le abitudini della tavola, e rivela l'importazione di numerose derrate alimentari (olio, vino, datteri, ecc.).

Per informazioni ci si può rivolgere al Musée romain di Avenches,
Tel. 026 676 42 00 (uffici)
Fax: 026 676 42 15
E-mail:
musee.romain@MUSRAV.vd.ch
www.avenches.ch

